Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — Roma - Giovedì, 6 settembre 1928 - Anno VI — Numero 208

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2431. — REGIO DECRETO-LEGGE 27 luglio 1928, n. **1959.**
Determinazione della decorrenza della pensione straordinaria concessa alla vedova di Francesco Rismondo. Pag. 4270

REGIO DECRETO 20 luglio 1928.
Scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Sindacato veneto per l'assicurazione degli operai fra imprese edili, costruzioni di opere pubbliche, private ed affini, in Venezia, e nomina del Regio commissario . . . . Pag. 4270

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1928.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Escuintla. Pag. 4271

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4271

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, relativo all'aumento dei contingenti per l'esportazione delle pelli grezze bovine per l'anno 1928 . . . . Pag. 4289

R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, relativo alla concessione della franchigia doganale per i residui di oli minerali impiegati nella fabbricazione degli antiparassitari delle piante da frutta . . . . Pag. 4289

R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea . . . . Pag. 4289

R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, relativo alla concessione della franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco . . . . Pag. 4289

R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, relativo al trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole . Pag. 4289

Ministero della pubblica istruzione: R. decreto 14 giugno 1928, n. 1590, contenente disposizioni relative agli studi universitari d'ingegneria . . . . Pag. 4289

Ministero degli affari esteri: R. decreto-legge 26 luglio 1928, n. 1763, relativo all'approvazione della proroga al 31 dicembre 1928 del « Modus vivendi » stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927 . . . . Pag. 4289

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 4289
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 4291
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 4292

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Istituto centrale di statistica: Bollettino quindicinale dei prezzi.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Ministero dell'economia nazionale e Istituto centrale di statistica: Rilevazione quindicinale dei prezzi all'ingrosso (sabato 1° settembre 1928 - Anno VI).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2431.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 luglio 1928, n. 1959.

Determinazione della decorrenza della pensione straordinaria concessa alla vedova di Francesco Rismondo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 30;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il decreto-legge predetto;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri per le finanze e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La decorrenza della pensione straordinaria annua assegnata con R. decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 30, alla signora Lidia Bugliovaz di Pietro, vedova del soldato Francesco Rismondo, da Spalato, è stabilita al 22 luglio 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo ed i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 3. — CASATI.

REGIO DECRETO 20 luglio 1928.

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Sindacato veneto per l'assicurazione degli operai fra imprese edili, costruzioni di opere pubbliche, private ed affini, in Venezia, e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, e successive modificazioni, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, e successive modificazioni;
Veduto il decreto Ministeriale 19 ottobre 1908, col quale fu riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge predetta, il « Sindacato veneto per l'assicurazione degli operai fra imprese edili, costruzioni di opere pubbliche, private ed affini » con sede in Venezia e ne fu approvato lo statuto;
Veduto il testo di statuto in vigore approvato con decreto Ministeriale 13 maggio 1927;
Vedute le richieste fatte da gran numero di soci e dal legale rappresentante del Sindacato per la nomina di un Regio commissario;
Veduti il foglio e il telegramma n. 1584 Gab. del prefetto di Venezia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione e gli altri organi elettivi del Sindacato veneto per l'assicurazione degli operai fra imprese edili, costruzioni di opere pubbliche, private ed affini, con sede in Venezia, sono sciolti.

Art. 2.

Il rag. Manlio Bottini è nominato Regio commissario presso il Sindacato predetto per la durata di mesi quattro.

Art. 3.

Il Regio commissario provvederà all'amministrazione del Sindacato nei limiti assegnati dallo statuto al Consiglio di amministrazione.

Al più presto, e non oltre il termine stabilito alla sua carica, dovrà presentare al Ministero dell'economia nazionale una relazione sulla situazione amministrativa-finanziaria del Sindacato e fare le proposte per la migliore sistemazione del Sindacato stesso.

Art. 4.

Al Regio commissario sarà corrisposto sul bilancio del Sindacato una indennità giornaliera di lire cinquanta, nonchè il rimborso delle spese di viaggio che egli debba compiere per l'esecuzione delle sue funzioni.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1928.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Escuintla.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Escuintla, dipendente dalla Cancelleria consolare presso la Regia legazione in Guatemala, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: GRANDI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Bisiak di Angelo, nato a Trieste il 7 maggio 1898 e residente a Trieste, Gretta di Sotto, n. 141, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Bisiak è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ludmilla Bisiak nata Grison fu Giuseppe, nata il 16 aprile 1899, moglie;
2. Irma di Ruggero, nata il 27 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Blank di Emilio, nato a Lissa il 2 novembre 1897 e residente a Trieste, via C. Muzio, 2-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bianchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Blank è ridotto in « Bianchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bruna Blank nata Demanins di Ernesto, nata il 4 agosto 1904, moglie;
2. Elda di Nicolò, nata l'11 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bonacich fu Nicolò, nato a Trieste il 4 marzo 1865, e residente a Trieste, via S. Maurizio, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bonacich è ridotto in « Bonacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Beatrice Bonacich nata Carniel fu Francesco, nata il 20 ottobre 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Borowatz fu Marco, nato a Pola il 23 settembre 1867, e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Borovelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Borowatz è ridotto in « Borovelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Borowatz nata Covrich di Antonio nata il 18 gennaio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Brezavscek fu Giuseppe, nato a Cal di Canale il 1° febbraio 1866 e residente a Trieste, via Romagna, 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Brezavscek è ridotto in « Bressani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Brezavscek nata Laurencich di Michele, nata il 29 giugno 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Buzan fu Biagio, nato a Cernizza il 12 aprile 1878 e residente a Trieste, via Boccaccio, 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Buzan è ridotto in « Bussani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Buzan nata Lupot fu Giovanni, nata il 24 maggio 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Cernaz di Giacomo, nato a Pinguente il 5 giugno 1892, e residente a Trieste, Gretta di Sotto, n. 152, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Neri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cernaz è ridotto in « Neri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Cernaz nata Terpin di Giuseppe, nata il 2[illegible] settembre 1892, moglie;
2. Livia di Francesco, nata il 4 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Collich fu Martino, nato a Trieste il 10 giugno 1862, e residente a Trieste, via Gatteri, 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di quesa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Collich è ridotto in « Colli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Collich nata Zherne fu Martino, nata il 15 settembre 1869, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Daneu di Cristiano nato a Trieste il 22 luglio 1903, e residente a Trieste - Centovello n. 128, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Daneo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Daneu è ridotto in « Daneo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Daneu nata Stocca di Francesco, nata il 19 agosto 1906, moglie;
2. Aldo di Ernesto, nato il 4 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Felice Derman fu Giorgio nato a Trieste il 27 settembre 1901 e residente a Trieste, Guardiella Timagnano, n. 1502, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dermani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Derman è ridotto in « Dermani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Derman nata Zorzini di Giuseppe, nata il 25 agosto 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Devetak fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 febbraio 1874, e residente a Trieste, via G. Gatteri, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Devetta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richidente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Devetak è ridotto in « Devetta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Devetak nata Davidde fu Giovanni, nata il 16 febbraio 1877, moglie;
2. Argia di Giovanni, nata il 2 maggio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscar Dolenz di Giacomo nato a Trieste il 20 agosto 1899 e residente a Trieste, via Panorama, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valle »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscar Dolenz è ridotto in « Valle ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Dolenz nata Kresciach di Pietro, nata il 7 settembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Donajo fu Pietro, nato a Trieste il 13 aprile 1892 e residente a Trieste, via Seminario, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Donaggio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Donajo è ridotto in « Donaggio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Donajo nata Vettori fu Cesare, nata il 28 agosto 1899, moglie;
2. Luciana di Vittorio, nata il 9 dicembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Drascek fu Giuseppe, nato a Trieste il 20 novembre 1876, e residente a Trieste, via F. Cappello, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Drassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vladimiro Drascek è ridotto in « Drassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Flora Drascek nata Marchig fu Antonio, nata il 30 giugno 1877, moglie;
2. Anita di Vladimiro, nata il 12 agosto 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Fornasaric fu Gregorio nato a Trieste il 20 settembre 1900, e residente a Trieste, Roiano Scala Santa, n. 348, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fornasari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Fornasaric è ridotto in « Fornasari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Fornasaric nata Fradel di Stefano, nata l'8 dicembre 1903, moglie;
2. Vladimiro di Vladimiro, nato il 17 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Santo Fornasarich fu Gregorio nato a Trieste il 29 ottobre 1904 e residente a Trieste, via S. Davis, n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fornasari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Fornasarich è ridotto in « Fornasari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Fornasarich nata Losei di Carlo, nata il 23 maggio 1906, moglie;
2. Paolina di Santo, nata l'8 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Norberto Franz fu Carlo, nato a Vienna, il 2 novembre 1897 e residente a Trieste, via Giotto, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Norberto Franz è ridotto in « Franzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lidia Franz nata Levi di Angelo, nata il 20 agosto 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Friesenbichler fu Simone, nato a Rettenegg l'8 marzo 1863 e residente a Trieste, viale XX settembre, n. 66, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Montefrisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Friesenbichler è ridotto in « Montefrisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Friesenbichler nata Schoss di Antonio, nata il 21 settembre 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gabriella Gabrieucic fu Francesco, nata a Trieste il 7 luglio 1893, e residente a Trieste, via Enrico Toti n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gabrielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gabriella Gabrieucic è ridotto in « Gabrielli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gerbec fu Giuseppe, nato a Ronzina il 24 marzo 1867 e residente a Trieste, via Cisternone, n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gerbez è ridotto in « Gerbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gerbez nata Muravec di Giuseppe, nata il 26 settembre 1870, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 30 ottobre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Armando Giancovich fu Michele nato a Obbrovazzo (Dalmazia) il 27 ottobre 1878 e residente a Trieste, via Capuano, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Armando Giancovich è ridotto in « Giannelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Beatrice Giancovich nata Gasparini fu Virgilio, nata il 28 luglio 1887, moglie;
2. Miranda di Armando, nata il 21 agosto 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Godnig di Leopoldo, nato a Trieste, il 4 novembre 1897, e residente a Trieste, Scala Santa, n. 196, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Godnig nata Machnich di Lorenzo, nata il 16 marzo 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gombach di Giuseppina nato a Nigrignano il 18 maggio 1897, e residente a Trieste, via Rena, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gombach è ridotto in « Gombacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Gombach nata Gogoi fu Pietro, nata il 14 maggio 1898, moglie;
2. Mario di Giuseppe, nato il 16 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Gorkic fu Lorenzo nato a Vertoiba in Campisanti il 30 novembre 1878 e residente a Trieste, via Guido Zanetti, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gorghi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Gorkic è ridotto in « Gorghi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Gorkig nata Robba di Giovanni, nata il 14 novembre 1881, moglie;
2. Ester di Rodolfo, nata il 26 novembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Grgic fu Giuseppe nato a Trieste il 6 ottobre 1880 e residente a Trieste, via Sara Davis, 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Grgic è ridotto in « Giorgini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Grgic nata Sarasin fu Leopoldo, nata il 3 aprile 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Grezar fu Marco, nato a Trieste il 20 gennaio 1888, e residente a Trieste, Barcola, n. 834, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grezzani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Grezar è ridotto in « Grezzani ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Grezar nata Bogmè fu Giacomo, nata il 29 maggio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ada Heller di Giulio, nata a Trieste il 22 dicembre 1904, e residente a Trieste, via C. Donadoni, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ada Heller è ridotto in « Chiari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gemma Heller di Giulio, nata a Trieste il 12 aprile 1906, e residente a Trieste, via C. Donadoni, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gemma Heller è ridotto in « Chiari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Heller fu Giuseppe, nato a Trieste, il 24 luglio 1875 e residente a Trieste, via C. Donadoni, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Heller è ridotto in « Chiari ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giocanda Heller nata Valentino fu Giovanni Battista, nata il 31 ottobre 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Salvatore Hrovatin fu Michele, nato a Trieste - Servola n. 807 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crovatin »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Salvatore Hrovatin è ridotto in « Crovatin ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Hrovatin nata Sincich fu Antonio, nata il 4 dicembre 1903, moglie;
2. Guglielmo di Guglielmo Salvatore, nato il 26 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Hussu di Giuseppe nato a Orle il 19 agosto 1901 e residente a Trieste, via Udine, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuzzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Hussu è ridotto in «Cuzzi».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Iaconcich fu Giovanni, nato a Trieste il 1° novembre 1900 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Iaconcich è ridotto in « Giannini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vedu. la domanda presentata dalla signorina Carla Iamcich di Antonio nata a Trieste il 25 marzo 1904 e residente a Trieste, via T. Grossi, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carla Iamcich è ridotto in « Giannetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Ianesich (Ianezic), nato a Trieste il 31 maggio 1901 e residente a Trieste, via Giustinelli, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gianesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ianesich (Ianezic) è ridotto in « Gianesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Iasbitz fu Giuseppe nato a Trieste il 19 febbraio 1891 e residente a Trieste, via Carpison, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Iasbitz è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Iasbitz di Giuseppe, nato a Trieste il 19 ottobre 1896 e residente a Trieste, via Vittoria Colonna, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Iasbitz è ridotto in « Tasso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ieranko fu Antonio nato a Roginskagora il 18 marzo 1869 e residente a Trieste, vicolo S. Fortunato, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente « Gerani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ieranko è ridotto in « Gerani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Agnese Ieranko nata Gerzeli di Maria, nata il 14 giugno 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Benvenuto Ierchich fu Francesco nato a Trieste il 19 ottobre 1903 e residente a Trieste, via G. Parini, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benvenuto Ierchich è ridotto in « Gerini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ida Valmarin vedova Ierchich fu Giacomo nata a Trieste il 14 agosto 1875 e residente a Trieste, via G. Parini, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ida Valmarin vedova Ierchich è ridotto in « Gerini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Iess di Luigi nato a Pola il 19 ottobre 1901 e residente a Trieste, via Tor S. Pietro, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Iesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Iess è ridotto in « Iesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Illich fu Giuseppe, nato a Trieste il 6 agosto 1883, e residente a Trieste, via G. Caprin, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Illini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Illich è ridotto in « Illini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Illich nata Russaz di Marco, nata il 2 febbraio 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elisabetta Kaiser di Paolo, nata a Pola il 9 novembre 1899, e residente a Trieste, via Giulia, n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesare »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elisabetta Kaiser è ridotto in « Cesare ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Annita Kallin di Carlo, nata a Trieste il 26 ottobre 1902, e residente a Trieste, Guardiella, n. 556, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Callini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Annita Kallin è ridotto in « Callini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Kallin di Carlo, nato a Trieste il 16 gennaio 1904, e residente a Trieste, Guardiella, n. 556, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Callini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Kallin è ridotto in « Callini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Kavcic fu Francesco, nato a Trieste il 15 ottobre 1888 e residente a Trieste, via Risorta, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Kavcic è ridotto in « Caucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulia Kavcic nata Forcessin fu Giuseppe, nata il 6 novembre 1894, moglie;
2. Ezio di Pietro, nato il 27 febbraio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Kodric di Giuseppe, nata a Trieste il 9 giugno 1904, e residente a Trieste, via Gretta di Sopra, n. 258, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Codrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Kodric è ridotto in « Codrini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kodric di Giuseppe, nato a Trieste il 10 novembre 1906, e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 258, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Codrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kodric è ridotto in « Codrini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Kragl fu Giovanni, nato a Trieste l'8 luglio 1875, e residente a Trieste, via Udine, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Kragl è ridotto in « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Krasovic fu Francesco, nato a Trieste il 14 agosto 1883 e residente a Trieste, via Enrico Toti, n. 10, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Krasovich è ridotto in « Grassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sofia Krasovic nata Iesih fu Maria, nata il 3 maggio 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Krebel fu Giovanni, nato a Trieste il 15 maggio 1883, e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 252, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corbelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Krebel è ridotto in « Corbelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Krebel nata Ostan fu Giuseppe, nata il 1° aprile 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Duncovich Biagio fu Biagio, da Cherso;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Duncovich Biagio fu Biagio e fu Maria Ferlora nato a Cherso il 6 dicembre 1857 e residente a Cherso, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duncovich in « Donvio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sablich Giovanna fu Matteo e fu Filipas Maria, nata a Cherso il 7 ottobre 1880; ed al figlio Dante, nato a Cherso il 28 maggio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kociancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic (Kocjancic) Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Lazar, nato a Villa Decani il 5 aprile 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma taliana anzidetta anche alla moglie Anna Olenik di Antonio, fu Giovanni Stefancic, nata a Villa Decani il 27 agosto 1879; e ai figli nati a Villa Decani: Giuseppina il 13 settembre 1902; Anna, il 17 settembre 1904; Cvetka, il 24 marzo 1906; Giuseppe il 28 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Andrea, figlio di Antonio e di Anna Pohlen, nato a Villa Decani il 16 dicembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Olenik fu Giovanni e fu Maria nata a Villa Decani, il 27 maggio 1894; ed ai figli, nati a Villa Decani: Maria, il 29 marzo 1921; Anna il 20 luglio 1922; Veronica-Rosalia il 14 giugno 1923; Matilde, il 28 dicembre 1924; Giuseppe, il 3 marzo 1927

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio di Cristoforo e di Anna Pisko, nato a Villa Decani il 25 dicembre 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Rihter di Giovanni e di Anna Kocijancic, nata a Villa Decani il 31 dicembre 1896; ed ai figli, nati a Villa Decani: Angela, il 21 ottobre 1921; Giovanni, il 28 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Kocjancic, nato a Villa Decani il 15 marzo 1854, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pohlen fu Andrea e fu Maria Ricter (Rihter), nata a Villa Decani, il 20 luglio 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio di Giuseppe e di Maria Pohlen, nato a Villa Decani il 25 novembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cocjancic di Andrea e di Antonia Kocjancic, nata a Villa Decani

il 1 dicembre 1897; e ai figli, nati a Villa Decani: Anna, il 20 marzo 1921; Maria-Olga, nata il 27 marzo 1922; Orsola, nata il 29 aprile 1925; Veronica, il 21 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio di Giuseppe e di Maria Kocjancic, nato a Villa Decani il 18 novembre 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kocjancic di Antonio e di Anna Rihter, nata a Villa Decani il 29 agosto 1881; ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 10 settembre 1908; Giuseppe, il 3 febbraio 1907; Veronica, il 29 marzo 1910; Anna, il 29 marzo 1912; Maria, l'8 dicembre 1914; Orsola, il 18 marzo 1918; Antonia il 26 marzo 1923; ed al padre Giuseppe fu Matteo e fu Giovanna-Franca, nato a Villa Recani l'8 aprile 1851, ed alla madre Maria Cocijancic fu Giovanni e fu Maria Senica, nata a Villa Decani il 2 febbraio 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì, 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome dei sig. Kocjancic (Kociancic) Antonio figlio del fu Michele e della fu Anna Gregoric, nato a Villa Decani il 22 luglio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Babic fu Antonio e fu Anna Kavrecic già vedova Franco, nata a Villa Decani il 15 dicembre 1864; ed ai figli, nati a Villa Decani da Antonio e dalla fu Anna Kavrecic: Giustina-Carmela, il 14 marzo 1904; Mirko, il 14 aprile 1909; Angelo, il 14 luglio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giuseppe, figlio di Giuseppe e della fu Anna Jurissevic, nato a Villa Decani il 17 marzo 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sav fu Giovanni e fu Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 17 aprile 1877; ed ai figli, nati a Villa Decani: Marcella, il 24 marzo 1908; Milka, il 27 settembre 1922; Nazario, il 17 giugno 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Maria Jurissevic, nato a Villa Decani il 1° settembre 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Fisko fu Antonio e fu Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 5 agosto 1882; ed ai figli nati a Villa Decani: Anna il 31 dicembre 1902; Giustina, il 9 dicembre 1905; Cirillo, il 26 luglio 1908; Albino, il 24 maggio 1913; Veronica, il 27 aprile 1916; Riccardo, il 3 febbraio 1920; Giovanni, il 15 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. « Kocijancic » (Kocjancic) Lorenzo, figlio del fu Andrea e della fu Antonia Kocjancic, nato a Villa Decani il 14 agosto 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pisk Antonia di Giovanni e di Maria Kocjancic nata a Villa Decani l'11 gennaio 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Jurisevic, nato a Villa Decani il 18 dicembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Kocjancic fu Antonio e fu Maria Sav, nata a Villa Decani il 4 luglio 1865; ed al figlio Giuseppe, nato a Villa Decani il 10 agosto 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. « Kocijancic (Kocjancic) Antonio, figlio di Giuseppe e di Anna Kocjancic, nato a Villa Decani il 9 settembre 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kocjancic fu Antonio e di Orsola Skorja, nata a Villa Decani il 30 ottobre 1890; ed ai figli, nati a Villa Decani: Ida, il 10 gennaio 1913; Mirco, il 24 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. « Kocijancic » (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Kocjancic, nato a Villa Decani il 25 ottobre 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kocjancic fu Giovanni e di Giovanna Kocjancic, nata a Villa Decani il 4 settembre 1898; ed ai figli, nati a Villa Decani: Veronica, il 20 novembre 1920; Giovanni, il 15 settembre 1923; Mario, il 17 luglio 1926; nonchè alla sorella Antonia, nata a Villa Decani il 22 novembre 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Grizon Maria vedova di Francesco, figlia del fu Antonio Bordon e di Giovanna Grizon, nata a Villa Decani il 19 marzo 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Villa Decani: Bogomila, il 25 dicembre 1903; Venceslavo, il 16 dicembre 1905; Rosalia, il 24 novembre 1906; Cirila, il 14 aprile 1908; Slava, il 23 ottobre 1909; Radivoj, il 29 novembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jarsich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Jarsich Antonia, figlia di Giovanni e di Cuspillich Vincenza, nata a Curzola (Dalmazia) il 7 aprile 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jaksich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Jaksich Maria, figlia di Giovanni e di Cusipillich Vincenza, nata a Curzola (Dalmazia) il 14 gennaio 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI.

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gropaiz (Gropajc) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gropaiz (Gropajc) Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 1° marzo 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Groppa ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Sturman fu Biagio e fu Michela Zerbo, nata a Villa Decani l'11 giugno 1875; ed al figlio Mario, nato a Villa Decani l'11 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Giovanni, figlio del fu Mattia (Matteo) e della fu Anna Piciga, nato a Villa Decani il 12 marzo 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Mahnic fu Matteo e fu Antonia Vatovec, nata a Villa Decani il 28 aprile 1871; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 18 marzo 1902; Armela, il 18 aprile 1903; Ludmilla, il 24 aprile 1907; Angela, il 27 gennaio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grizon Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Giovanna Cupin, nato a Villa Decani il 13 agosto 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Tripar fu Giuseppe e fu Maria, nata a Villa Decani, il 13 ottobre 1878: ed ai figli, nati a Villa Decani: Rosa, il 16 maggio 1904; Paola, il 21 febbraio 1906; Alberto, l'11 marzo 1909; Giovanni, il 15 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Grizon Maria, figlia del fu Giovanni e della fu Antonia Bordon, nata a Villa Decani il 15 marzo 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Giovanni, nato a Villa Decani il 31 maggio 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kaligaric » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kaligaric Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della Toskan (Toscan) Maria, nato a Villa Decani il 9 maggio 1844, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Callegaris ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 3151 del 2 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1827, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1928, n. 191, relativo all'aumento dei contingenti per l'esportazione delle pelli grezze bovine per l'anno 1928.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 3197 del 2 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1825, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1928, n. 191, relativo alla concessione della franchigia doganale per i residui di oli minerali impiegati nella fabbricazione degli antiparassitari delle piante da frutta.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 3165, del 2 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1829, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1928, n. 191, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione ed esportazione temporanea.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 3277, del 2 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1928, n. 191, relativo alla concessione della franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da impiegare nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 3278 del 2 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1826, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1928, n. 191, relativo al trattamento doganale del prosciutto cotto, conservato in scatole.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicazione.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 3 settembre 1928-VI all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 14 giugno 1928, n. 1590, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 21 luglio 1928 - Anno VI, contenente disposizioni relative agli studi universitari d'ingegneria.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 31 agosto 1928-VI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1928, n. 1763, relativo all'approvazione della proroga al 31 dicembre 1928 del « Modus vivendi » stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottonotati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 3 — Numero del certificato provvisorio: 6630 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Oliverio Giuseppe fu Antonio, domiciliato in San Giovanni in Fiore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 4 — Numero del certificato provvisorio: 13903 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Ditta Fratelli Alba fu Annibale, domiciliato in San Severino Marche — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 15441 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Gionni Luigi fu Pio, da Lisciano di Comunanza — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 297 — Numero del certificato provvisorio: 50010 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Ditta Retacchi Vittorio — Capitale: L. 3600. (Il certificato è stato rubato).

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 297 — Numero del certificato provvisorio: 50011 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Ditta Retacchi Vittorio — Capitale: L. 2400. (Il certificato è stato rubato).

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 311 — Numero del certificato provvisorio: 9240 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Andreoli Joseph fu Angelo, domiciliato in Roma — Capitale: L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 312 — Numero del certificato provvisorio: 26868 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Sanzano Angelomario fu Angelo, domiciliato in Accadia (Avellino) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 323 — Numero del certificato provvisorio: 1026 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Camilleri Gaspare, domiciliato in Sommatino — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 323 — Numero del certificato provvisorio: 6195 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Camilleri Gaspare, domiciliato in Sommatino — Capitale: L. 300

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 347 — Numero del certificato provvisorio: 1217 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Oddi Oddone fu Demetrio, da Ancona — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 382 — Numero del certificato provvisorio: 2281 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Circolo allievi dottori commercialisti di Catania — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 402 — Numero del certificato provvisorio: 426 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Gagliardi Leopoldo fu Antonio, domiciliato a Lugo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 409 — Numero del certificato provvisorio: 318 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Minerbi Gino fu Moisè, domiciliato a Ferrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 436 — Numero del certificato provvisorio: 4136 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Frongia Battista, da Cagliari — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 436 — Numero del certificato provvisorio: 5120 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Frongia Battista, da Cagliari — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 439 — Numero del certificato provvisorio: 163 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Bruno Germano fu Alfonso, domiciliato in Reggio Calabria — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 440 — Numero del certificato provvisorio: 8011 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Coppola Giuseppe fu Carmine, domiciliato in Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 441 — Numero del certificato provvisorio: 8008 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Accristo Antonia fu Giuseppe, domiciliata a Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 442 — Numero del certificato provvisorio: 13269 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Naso Elisabetta fu Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 443 — Numero del certificato provvisorio: 8009 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Intestazione: Caristena Ferdinando fu Rocco, domiciliato a Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 444 — Numero del certificato provvisorio: 8007 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: De Luca Giovanni di Rocco, domiciliato in Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 447 — Numero del certificato provvisorio: 55291 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Dorio Luigi, domiciliato a San Gennarello di Ottaiano (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 452 — Numero del certificato provvisorio: 6434 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: De Sandro Domenico di Giuseppe, domiciliato in Bovalino (Reggio Calabria) — Capitale: L. 1000,

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 464 — Numero del certificato provvisorio: 15349 — Consolidato 5 % — Data di emissione 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Accari Gundberga fu Giuseppe, domiciliata a Gaiba (Rovigo) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 474 — Numero del certificato provvisorio: 37450 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Scognamiglio Luigi di Stefano, domiciliato in Portici (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 475 — Numero del certificato provvisorio: 4383 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Soprani Luigi fu Paolo da Castelfidardo (Ancona) — Capitale: L. 50,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 483 — Numero del certificato provvisorio: 1601 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Ercolini Giovanni fu Valente, domiciliato a Pescia (Lucca) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 490 — Numero del certificato provvisorio: 12067 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Franza Margherita fu Giovanni Battista, domiciliata a Genola — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 493 — Numero del certificato provvisorio: 4731 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Ricovero fanciulle pericolanti di Forlì — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 495 — Numero del certificato provvisorio: 41225 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Castellano Maria fu Giuseppe, domiciliata a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 497 — Numero del certificato provvisorio: 2061 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Ruggero Pasquale di Salvatore, domiciliato a Mattinata (Foggia) — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 498 — Numero del certificato provvisorio: 8117 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Fiume Francesco di Giuseppe, domiciliato a Cerignola (Foggia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 63 — Numero del certificato provvisorio: 2054 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Tripoli — Intestazione: Cutrera Vito fu Luciano, appuntato CC. RR. in Zavia (Tripoli) — Capitale: L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 agosto 1928 - Anno VI

p. Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 7)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	115191	50 —	Antonelli Anna fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Ventola Maria fu Michele, ved. Antonelli Domenico, dom. in Bitonto (Bari).	Antonelli *Paù* Anna fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Ventola Maria fu Michele, ved. Antonelli *Paù* Domenico, domiciliato a Bitonto (Bari).
»	151192	50 —	Antonelli Serafina fu Domenico, minore, ecc. come la precedente.	Antonelli *Paù* Serafina fu Domenico, minore ecc., come la precedente.
»	48980	250 —	Marullo *Bertè* Iolanda di Alfonso, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milazzo (Messina).	Marullo *Maria* Iolanda di Alfonso, minore ecc. come contro.
»	47976	15 —	Tranchina *Elena* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa).	Tranchina *Adele-Maria-Sebastiana-Elena* di Giovanni, minore ecc. come contro.
5 % Prestito Naz.le	26033	180 —	Grosso *Giovanni*, Luigi e Rosa fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Gilardenghi Maria Stella fu Giovanni ved. Grosso Pietro, dom. a Boscomarengo (Alessandria).	Grosso *Gian Giacomo*, Luigi e Rosa fu Pietro minori, ecc. come contro.
5 % Buono Quinquennale	1438	Cap. 400 —	*Norata* Rosaria di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre.	*Onorata* Rosaria di Vincenzo, minore ecc. come contro.
	821	» 20,000 —	Milanini Maria e Giuseppina di Carlo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Milanini Carlo fu Luigi con Crippa *Cristina* fu Giuseppe Antonio, con usufr. vital. a Crippa Cristina fu Giuseppe Antonio, moglie di Carlo Milanini.	Milanini Maria e Giuseppina di Carlo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Milanini Carlo fu Luigi con Crippa *Angela-Cristina-Donata* fu Giuseppe Antonio; con usufr. vital. a Crippa *Angela-Cristina Donata* fu Giuseppe Antonio, moglie di Carlo Milanini.
Cons 5 %	43979	500 —	Mariani *Giuseppina* fu Giovanni Battista, vedova *Andrea Mariani*, dom. a Uliveto (Pisa).	
»	1 5712	1,400 —	*Grassi* Mariani *Giuseppina* fu Gio. Batta, nubile, dom. a Uliveto (Pisa).	Mariani *Giuseppa-Francesca-Dorotea* fu Giovanni Battista, ved. di *Grassi Andrea-Augusto-Felindo-Amedeo-Ferdinando* di Cosimo, dom. a Uliveto (Pisa).
»	40734	575 —	Mariani *Giuseppina* fu Gio. Battista, ved. di *Andrea Grassi Mariani*, dom. a Uliveto, frazione del Comune di Vico Pisano (Pisa).	

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	227049	129.50	Micol Adriano di Giovanni Pietro, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da *Vola* o *Volla* Rosina fu Stefano, moglie di detto Micol Giovanni Pietro, dom. a Riclaretto (Torino); con usuf. alla detta *Vola* o *Volla Rosina* fu Stefano, moglie di Micol Giovanni Pietro.	Micol Adriano di Giovanni Pietro, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da *Volle Margherita-Rosina* fu Stefano, moglie ecc. come contro; con usuf. alla detta *Volle Margherita-Rosina*, ecc. come contro.
Cons. 5 %	224236	100 —	Porretti Luisa, *Concetta* e Sozio fu Amedeo, minori sotto la p. p. della madre Ciurlia Addolorata, fu Giuseppe, ved. Porretti, domiciliata a Carmiano (Lecce).	Porretti Luisa, *Maria* e Sozio fu Amedeo, minori ecc. come contro.
3.50 %	715297 805659 57242	178.50 94.50 42 —	Sansone *Antonio* fu Rocco, minore sotto la p. p. della madre Parrella *Carmela* di Vincenzo, ved. di Sansone Rocco, dom. a Laurenzana (Potenza).	Sansone *Francesco-Antonio* fu Rocco, minori sotto la p. p. della madre Parrella *Maria-Carmela* di Vincenzo, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 4 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.60	Belgrado	33.625
Svizzera	367.88	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.691	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.66	Norvegia	5.10
Spagna	317 58	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.66	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.557	Polonia (Sloty)	214.70
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.10
Praga	56.675		
Romania	11.675	Rendita 3,50 %	71.675
Peso argentino Oro	18.27	Rendita 3,50 % (1902)	66 —
Peso argentino Carta	8.04	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.103	Consolidato 5 %	82.625
Dollaro Canadese	19.075	Obbligazioni Venezie 3,50 %	75.225
Oro	368.60		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 5 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.62	Belgrado	33.605
Svizzera	367.85	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.703	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.66	Norvegia	5.095
Spagna	317.20	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.66	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.556	Polonia (Sloty)	214.80
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.095
Praga	56.64		
Romania	11.675	Rendita 3,50 %	71.90
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3,50 % (1902)	66 —
Peso argentino Carta	8.04	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.10	Consolidato 5 %	82.75
Dollaro Canadese	19.07	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.10
Oro	368.54		

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.